



PROVINCIA di GROSSETO

Area Tecnica
Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente

Attività varia 05/2021

Al **Ministero della Transizione Ecologica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 7780] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa alla realizzazione di un impianto solare fotovoltaico e delle opere di connessione alla rete della potenza di picco pari a 14.963,52 kW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area Proponente: GAVORRANO S.R.L.
Contributi

In riferimento alle vs. Nota prot. n.48990 del 21/04/2022, relative al procedimento in oggetto, si trasmettono i contributi qui di seguito riportati.
Si evidenzia che gli stessi contributi sono stati inoltrati in pari data anche alla competente struttura tecnica della Regione Toscana.

Premessa

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla rete, di potenza di picco pari a 14.963,52 kW e potenza massima in immissione pari a 12.000,00 kW, da realizzarsi nel Comune di Gavorrano (GR), in Località "Strada Comunale Poggio al Fabbro".

Per quanto desunto dalla documentazione tecnica trasmessa, l'area è accessibile direttamente dalla Strada Provinciale del Puntone, inserendosi nella Strada Comunale Poggio al Fabbro che interseca l'area dell'impianto fotovoltaico. L'area d'intervento misura circa 28 ettari e si trova in un contesto agricolo a prevalenza di seminativi e pascoli non distante dai centri insediativi di Bagno di Gavorrano e Gavorrano (rispettivamente circa 1 e 2 km in linea d'aria).

Il progetto prevede la realizzazione di Linee MT (Cavidotto Interrato) che dall'impianto fotovoltaico giungono alla Cabina Primaria "MENGA" di E-Distribuzione S.p.A. esistente. Il tracciato si svilupperà interamente su strada pubblica dalla C.P. "MENGA", lungo la strada SP 152, fino alla Strada Comunale Poggio al Fabbro dove sono ubicate le cabine di consegna.

L'impianto fotovoltaico sarà inoltre costituito da:

- n.6 Power Station.
- n.2 Cabine di Consegna (una per ogni lotto di Impianto)" costituite da box prefabbricato in c.a.v.
- n.2 Cabine Elettriche Utente costituite da box prefabbricato in c.a.v.
- n.1 Container Magazzino costituito da box prefabbricati di dimensioni pari a cm. 605 x 250 x 280 di altezza
- Recinzione perimetrale;
- Impianti di servizio: illuminazione ordinaria locali tecnici ed illuminazione esterna.

Provincia di Grosseto - Sede centrale

Piazza Dante Alighieri, 35 – 58100 Grosseto – tel. 0564 484.111 – cod. fisc. 80000030538
sito web www.provincia.grosseto.it – posta elettronica certificata (pec) provincia.grosseto@postacert.toscana.it



PROVINCIA di GROSSETO

*Area Tecnica
Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente*

Il progetto non prevede azioni sulla vegetazione forestale tutelata dalla L.R. n.39/2000 e definisce gli interventi di mitigazione lungo il perimetro dell'area, costituiti dalla realizzazione di un oliveto specializzato per la produzione di Olio e Siepi di Lentisco e Ginestra. Al termine della vita utile dell'impianto (stimata almeno trenta anni ma con possibilità di arrivare fino a 40 anni) il progetto prevede la sua dismissione e smantellamento, con recupero della destinazione originaria dei suoli.

Inoltre il proponente:

- ha prodotto uno studio di intervisibilità teorica fondata sulla ricerca e sulla scelta dei punti di vista (VP) potenzialmente critici presenti nell'intorno del sito di progetto (distanti sino a 5 km). Da alcuni dei punti di vista (VP02, VP03 e VP06), collocati tra i 2 e 3 km di distanza e in posizione di alto morfologico, l'impianto risulta visibile.
- relaziona circa l'intenzione di realizzare l'impianto fotovoltaico in attuazione di un "piano agronomico" che prevede la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica in concomitanza all'attività agricola. Sempre secondo il proponente l'impianto non "sostituisce" l'attività agricola pre-esistente, bensì ne integra i benefici.
- evidenzia che l'area d'intervento è tra quelle che il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) individua come idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici in quanto non ricadente nelle perimetrazioni di cui all'art.7 della L.R. 11/2011.

Contributo

In seguito al processo di riordino delle Province (legge 7 aprile 2014 n. 56 e della L.R.T. 2015, n. 22 e s.m.i.) la pianificazione e la programmazione in materia di energia è ad oggi sostanzialmente ricondotta al solo livello regionale, pertanto nelle more di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) al PAER, di cui all'art.3 bis e collegati della Legge 39/2005, si fornisce il seguente contributo in relazione ai contenuti del vigente strumento di pianificazione territoriale provinciale e in relazione agli assetti territoriali (*si ricorda che con D.C.P. n. 38 del 24/09/2021 è stato adottato il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ma, in ragione dei contenuti degli art. 2, c.4 e art. 35 delle norme, le disposizioni di salvaguardia non si applicano alla proposta progettuale in esame e in ogni caso non sono stati rilevati contrasti con le disposizioni che attengono le materie e gli interventi di stretta competenza provinciale*).

Il P.T.C., approvato con DCP n. 20 del 11/06/2010, considera lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili obiettivo strategico della politica territoriale e ambientale della Provincia (art.34 delle Norme) e ne incentiva la realizzazione dei relativi impianti, fornendo indirizzi per una loro corretta localizzazione nel territorio. In particolare l'art.34, c.12, delle Norme del P.T.C. per la produzione di energia da solare fotovoltaico contiene una direttiva per lo più orientata alla formazione degli atti di governo territoriali dei comuni e che in generale, oltre a favorire impianti di autoconsumo, incentiva la localizzazione di centrali fotovoltaiche entro i seguenti ambiti: (...) aree degradate quali cave, discariche ed aree bonificate, aree agricole di scarso valore culturale, produttivo e paesaggistico.

Altresì la norma disincentiva la localizzazione delle centrali (...) nei seguenti ambiti:

- *A.M.T.: I. Isole; PR. Promontori; C. Coste;*
- *riserve naturali e aree contigue, siti di interesse naturalistico, biotopi e A.R.P.A.;*
- *corridoi biologici;*
- *aree archeologiche e relativa fascia di rispetto visivo (fino al crinale dell'orizzonte locale);*
- *ambiti di tutela di monumenti, centri antichi e città murate;*
- *altri ambiti sensibili, individuati dal P.S., e nei campi aperti in aree collinari.*

Altri criteri per la localizzazione delle centrali fotovoltaiche nel territorio aperto sono contenuti nella Scheda 13A del P.T.C. come qui di seguito riportati:



PROVINCIA di GROSSETO

*Area Tecnica
Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente*

- *La localizzazione di centrali fotovoltaiche (...), sarà sottoposta a studi di dettaglio, da svolgersi all'interno del Q.C. del P.S., finalizzati a valutare:*
 - *l'impatto sul paesaggio;*
 - *influssi sulla vocazione turistica del territorio;*

La localizzazione nelle aree di pianura manterrà il reticolo insediativo (viabilità e rete scolante) e il reticolo paesaggistico (campi chiusi). Nelle aree collinari solo in presenza di "campi chiusi" e in versanti non visibili da medie distanze.

In relazione a quanto sopra riportato, e sulla base dei contenuti della documentazione prodotta dal proponente, si rileva che le previsioni di progetto non risultano interessare gli ambiti in cui il P.T.C. disincentiva la realizzazione di centrali (di cui all'art.34, c.12 delle Norme del P.T.C.).

Inoltre, per quanto riguarda la realizzazione dell'illuminazione dell'area esterna, al fine della prevenzione dell'Inquinamento Luminoso, sono da tenere in considerazione i contenuti dell'art.9 delle Norme del P.T.C., dove, in relazione ai piani comunali della pubblica illuminazione, per il territorio aperto indica di minimizzare (anche mediante l'utilizzo di schermature) l'illuminazione (...) privilegiando sistemi di luce radente (con sostegni di altezza limitata).

Preme infine rilevare che circa l'intenzione del proponente citata in premessa, ovvero di realizzare l'impianto fotovoltaico in attuazione di un piano agronomico che prevede la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica in "concomitanza" all'attività agricola, si rilevano forti perplessità dato che la "concomitanza" con l'impianto fotovoltaico è solo ipotizzata ed in ogni caso l'attività di produzione elettrica è di gran lunga prevalente se non esclusiva. Tutto ciò anche in ragione del fatto che:

- il "piano agronomico" contiene indicazioni molto generiche sull'attività agricola e sulla relativa conduzione. Lo stesso piano, definito al paragrafo n.1.1 come Piano di Miglioramento Aziendale, non è riconducibile ai programmi soggetti alla procedura di approvazione di un P.A.P.M.A.A. di cui all'art.74 della L.R. n.65/2014;
- non appare chiara la connessione tra l'intervento e l'attività agricola dato che, dalla documentazione trasmessa, la Gavorrano s.r.l. non risulterebbe essere una società agricola.

In ogni caso si ricordano i contenuti del vigente P.T.C... al fine di verificare la coerenza dell'ipotesi progettuale con i criteri contenuti al punto 8 della scheda 9A, qui di seguito riportati:

- "...Per lo sfruttamento della fonte Solare-fotovoltaica, il P.A.P.M.A.A dimostrerà la connessione secondo i seguenti criteri:*
- *gli impianti di potenza eccedente l'autoconsumo aziendale non potranno superare la potenza di 1 MW e un'estensione pari al 5% della S.A.U.;*
 - *gli impianti eccedenti l'autoconsumo non dovranno impegnare aree a funzione agricola esclusiva, come individuate dagli S.P.T. in attuazione del presente P.T.C.....*

Altresì occorre un chiarimento circa le relazioni con i vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica comunale, ovvero se risulti necessaria una variante a tali atti di governo del territorio. In tal caso questo Servizio potrà più compiutamente esprimersi ai sensi del'art.19 della L.R.T. n.65/2014 "Norme per il governo del Territorio" in seguito alla comunicazione di avvenuta adozione della variante (rif. art.19 e art.34 della stessa legge regionale).

Per quanto attiene gli aspetti più prettamente ambientali si rappresentano i seguenti elementi di attenzione:

- il proponente ha prodotto uno studio di intervisibilità teorica fondata sulla ricerca e sulla scelta dei punti di vista (VP) potenzialmente critici presenti nell'intorno del sito di progetto. Dallo stesso studio si rileva che da alcuni punti vista (VP02, VP03 e V0P6) l'impianto è ben visibile ma il proponente afferma che le distanze contribuiscono decisamente ad attenuare o azzerare la visibilità dell'area di impianto.



PROVINCIA di GROSSETO

Area Tecnica
Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente

A nostro parere, all'attenuazione della visibilità, correlata alla distanza (compresa tra i 2 e 2,7 km), pare possa contrapporsi una significativa accentuazione della percezione visiva per effetto della posizione di alto morfologico detenuta dagli stessi punti di vista. Pertanto si ritiene che sia stato sottovalutato l'impatto paesaggistico dell'impianto in progetto anche in ragione del fatto che trattasi di un infrastruttura antropica di estensione rilevante (28 ha), non propriamente coerente con la vocazione agricola caratteristica dell'area.

- lo studio di impatto ambientale dovrebbe contenere approfondimenti su eventuali effetti negativi, derivanti dall'attuazione del progetto, in relazione alla vocazione turistica del territorio ed in particolare alle strutture turistiche e agri-turistiche eventualmente presenti nella zona. Pertanto gli ulteriori approfondimenti dovranno valutare e verificare la complessiva sostenibilità dell'intervento in relazione alle caratteristiche ed ai valori ambientali, paesaggistici, economici e sociali, del contesto territoriale interessato.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Tiziano Romualdi

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi della Provincia di Grosseto.

Contatti:

Il Dirigente dell' Area è l'Ing. Gianluca Monaci e-mail g.monaci@provincia.grosseto.it

Il Responsabile del servizio è il Geom. Tiziano Romualdi e-mail t.romualdi@provincia.grosseto.it tel. 0564/484209